

CRONACHE DELLO SPORT

Risultati avversi per le nostre squadre nella Coppa dei Campioni

Bologna sconfitta per 1-0 a Bruxelles  
Buenos Aires: Indipendente-Inter 1-0

Contro i campioni d'Italia

Van Himst ha segnato il goal dell'Anderlecht

Gioco brillante dei calciatori belgi - La squadra bolognese si difende nel primo tempo, ma deve cedere nella ripresa

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 9 settembre. È successo quello che avevamo previsto. La prima, la più grande disavventura di questo Bologna è stata quella di vedersi sconfiggere da una squadra come l'Anderlecht. Una bella squadra, una squadra forte, brava, piena di stralci di carattere speciale. Una squadra che non ha punti deboli tanto equilibrate essa appare. Questa è la prima grande verità.

Il Bologna ha lottato in modo diverso nei due tempi. Nel primo si è essenzialmente difeso. Ha giocato, cioè, a tenere, ed è riuscito in questa prima parte dell'incontro a bloccare l'avversario. Ne ha subito invero la superiorità, la prevalenza territoriale, ma facendo barriera davanti alla propria porta ha fatto sì che l'oppositore, pure nettamente dominando, non arrivasse a sfondare.

A metà campo facevano quello che volevano i belgi, ma giunti all'altezza dell'area di rigore venivano bruscamente e anche un po' duramente fermati. Così si giunse al ripiego di metà tempo senza segnatura alcuna, con uno zero su tutta la linea, cioè. E qualche speranza per i petroniani poteva ancora sussistere, se le cose continuavano ad andare com'erano andate fino a quel momento.

Invece proprio alla ripresa nello spazio tra il terzo e il quarto minuto di gioco, la squadra, che era di gran lunga la più meritevole, compieva l'incantesimo. Pius, la veloce ala sinistra belga, filava via come un treno e terminava la sua gran corsa con un preciso centro alto. La mezzala sinistra Van Himst, che si era prodigata in modo straordinario fino allora, si portò in avanti come una catapultata, colpiva la palla di testa e la spediva violentemente in rete, sulla sinistra. Negri, senza lasciare al portiere la possibilità di abbocciare parata alcuna.

Questa testata decideva del risultato dell'incontro. L'Anderlecht poteva segnare ancora, ma per puro caso non riusciva più a realizzare. Ci limitiamo qui ad elencare due delle occasioni nelle quali il suo vantaggio avrebbe dovuto, oltre che potuto, irrobustirsi.

Nella prima di esse Stockman, alla destra, piombava a metà campo, batteva nettamente Janich, facendogli passare la palla in mezzo alle gambe, poi per evitare l'uscita del portiere soppingava la sfera un po' troppo avanti, ed a porta vuota non riusciva a riprendersi prima che essa varcasse la linea di fondo.

Più tardi il ragazzo della squadra, De Vriendt, in ottima posizione davanti al portiere, coglieva al volo un bel centro proveniente dalla sinistra, prendeva accuratamente la mira, e poi sbagliava in modo madornale la direzione del tiro.

Il Bologna, subita l'imparabile rete del gigante Van Himst, usciva dal suo riserbo e tentava più volte di andare all'attacco alla moda antica, con quattro o anche con cinque uomini. E riusciva anche ad impegnare il portiere belga con qualche tiro forte, specialmente ad opera di Perani alla destra. Nielsen spediva due volte la palla in rete, ma in ambo le occasioni l'arbitro - oculato e severissimo - aveva già fermato chiaramente il gioco per essersi il danese liberato di un avversario con una spinta delle mani.

Non c'era nulla da fare per il Bologna nella serata. L'avversario lo sovrastava nel gioco sotto molti aspetti, ma essenzialmente in tecnica. Gli uomini dell'Anderlecht comandavano le azioni e controllavano la palla come facevano anni e anni or sono i grandi professionisti britannici dei tempi d'oro del calcio.

È un vero peccato che l'ora tarda e la resa della comunicazione con l'Italia non permettano di diffonderci sulla partita, commessa meritevole. Chi l'ha vista, questa partita, non può tornare a casa se non con l'impressione che ben difficilmente il Bologna possa superare il distacco nella partita di ritorno.

Vi erano settantamila persone sul campo, tante quante ce ne può contenere. In tribuna d'onore stavano il principe Alberto e la principessa Paola era assente - e l'ambasciatore italiano. Dall'Italia erano

Andriecht: Trappeniers; Heylens, Cornelis; Hanon, Verbiest, Piasque; Stokman, Jurion, De Vriendt, Van Himst, Pius.  
Bologna: Negri; Furlanis; Pavinato; Tamburini, Janich; Fogli; Perani; Bujarelli, Nielsen, Haller, Pascoli.  
Arbitro: Kreitlein (Germania).  
Vittorio Pozzo

Otto reti al Siena dei calciatori «P. O.»

La posizione della nostra squadra olimpica verrà discussa forse oggi a Losanna

Firenze, 9 settembre. La questione relativa alla partecipazione della squadra italiana al torneo olimpico di calcio è tuttora oggetto di contatti e colloqui, in campo internazionale e nazionale, ed intanto i nostri calciatori P. O. hanno sostenuto ogni a Copenaghen un allenamento in partita.

Per quanto riguarda il Coni, la trasferta di alcuni funzionari a Losanna per il cancelliere del Cio Otto Mayer avverrà forse domattina. A questo risultato l'orientamento attuale prevede la partenza del dr. Fabjan, del rag. Bertoldi e del dr. Martucci.

È certo comunque che, oltre all'esame della situazione in campo calcistico, la trasferta di Losanna dovrebbe portare a chiarimenti anche per quanto concerne la partecipazione di Graziano Mancinelli al G. P. salto d'ostacoli dei Giochi di Tokio. Il Coni e la Fise da lungo tempo hanno sostenuto presso gli organismi internazionali competenti un'inevitabile e posizione dilettantistica del cavaliere italiano.

A Firenze, come si è detto, gli azzurri hanno proseguito la preparazione affrontando, a N. trattava di un radaglio, un importante registrare i progressi - ha aggiunto Fabbri - soprattutto nella forma individuale. Aveva visto del resto in quel modo il P. O. abbiano superato i primi minuti di difficoltà. Il Siena è legittimamente calato, ma ha rappresentato per noi un buon collaudo perché è una squadra che gioca in modo razionale e si disimpegna con grande disinvoltura. Il veni allenamento, il veni allenamento, il veni allenamento, il veni allenamento, il veni allenamento.

L'azzurro Bianchettini entra in semifinale nelle gare mondiali di velocità dilettanti

Sulla pista ciclistica del Parc des Princes seconda giornata dei campionati - Il velocista Damiano e l'inseguitore Roncaglia eliminati dal francese Trentin e dal belga Van Loo - Le prove femminili

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 9 settembre. Giornata magra quella di oggi per gli azzurri. Solo Bianchettini è riuscito a superare il turno e si è qualificato per le semifinali di velocità dilettanti; Damiano, il secondo sprinter rimasto fuori in gara, è stato invece eliminato e la stessa sorte è toccata all'inseguitore Roncaglia.

Nessuna emozione, tutto normale e regolare. Nella velocità, il belga Seru, grande favorito del torneo, non ha faticato a battere il sovietico Khitov in sole due prove, facendo registrare, nella seconda prova, l'ottimo tempo di 11'4 sugli ultimi

Il calendario della serie C

Piacenza-Biellesse, Savona-Treviso e Novara-CRDA nella prima giornata

Firenze, 9 settembre. La segreteria della Lega semiprofessionista ha compilato il calendario della serie C per il campionato 1964-65. Ecco le partite in programma per il calendario della serie C per il campionato 1964-65. Ecco le partite in programma per il calendario della serie C per il campionato 1964-65.

Rete dell'oriundo Prospitti contro i nerazzurri

Il giocatore dell'Indipendente ha ottenuto la marcatura decisiva al 12' della ripresa - Peiró ha sostituito Milani al centro della prima linea dei milanesi - Fischi ad Herrera all'ingresso in campo - Gioco veloce

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 9 settembre. La partita della finale intercontinentale tra Inter e Independiente è terminata con la sconfitta degli italiani. Soltanto una rete, l'unica rete di tutto l'incontro, separa i nerazzurri milanesi dai rossoblu argentini.

Il fatto è che l'Inter dovrà ora cercare di imporsi a sua volta nei tornei amichevoli in programma il 23 settembre a San Siro, per puntare tutte le sue speranze di spregiudicare il campionato di Madrid.

Anche se sconfitti, i nerazzurri conservano dunque un'incrollabile fiducia nel loro attaccante. Anche se sconfitti, i nerazzurri conservano dunque un'incrollabile fiducia nel loro attaccante.

La partita iniziata alle 19.10 (ora locale, corrispondente alle 24 italiane) è stata preceduta da un colpo di scena per quanto riguarda la formazione iniziale.

Le prime fasi della gara sono state fedeli alle previsioni, lanciando in contropiede Corso, Jair e Peiró. Dopo due ritiri di Jair e Corso su azioni insolite, era l'Indipendente a prendere il sopravvento a metà campo.

Le squadre si sono presentate al pubblico alle 22.50, ora italiana. Mezz'ora prima aveva già cominciato il riscaldamento di gioco. Herrera, per controllare le condizioni del terreno dopo la pioggia, è stato il primo a scendere in campo.

Niente da fare per il nerazzurro. Un po' poco, per noi. E non più si sperava pure nell'inseguimento dilettanti, nei cui quarti di finale il nostro modesto Roncaglia si è trovato di fronte al belga Van Loo.

Per tv stasera da Parigi La televisione trasmetterà questa sera, dalle 22.20 alle 23.30 (secondo canale), in cronaca registrata le fasi finali delle odierne gare dei Campionati mondiali di ciclismo per dilettanti, in via di svolgimento al Parco dei Principi di Parigi.

Tra Riva e Altafini minacce a distanza

Il presidente ed i centravanti del Milan hanno tenuto due conferenze-stampa separate - Dissenso sempre più netto

Milano, 9 settembre. Il presidente del Milan, Felice Riva, ha tenuto questa sera una conferenza stampa nella sede sociale, poche ore dopo che il giocatore rossoblu Altafini aveva convocato i giornalisti nella sua abitazione per spiegare le ragioni del suo grave dissenso con la società.

L'attaccante italo-brasiliano, fiancheggiato dallo zio, ha rifatto la storia dei suoi difficili rapporti col Milan e soprattutto col direttore sportivo Viani, il quale non avrebbe mai mantenuto, negli scontri con Altafini, la parola data ed attualmente non avrebbe la facoltà di decidere in fatto di questioni economiche, sarebbe esautorato dal presidente.



Il portiere argentino Santoro si tuffa sui piedi di Jair; a destra il difensore dell'Indipendente, Maldonado

frequenti capovolgimenti di fronte. Dopo la mezz'ora dell'Indipendente restava in dieci uomini, in quanto Rola era costretto a rientrare negli spogliatoi dopo uno scoppio con Jair. Sareo diventava terzino, e gli argentini avevano così un elemento in meno all'attacco. Reggiamo tuttavia alla fortuna con il maggior infortunato, resistendo al buon finale operato dai nerazzurri. Il primo tempo si chiudeva sulle 9.0.

Nell'intervallo, mentre le squadre rientravano negli spogliatoi, l'arbitro Marquez (ottimo direttore di gara) ed i segnalibri restavano in campo, senza lasciarsi avvicinare da nessuno. La banda esecutiva marce e musica moderna, ma il pubblico non se ne accorgeva.

Con l'avvicinarsi dell'ora di inizio, si erano affievolite le polemiche extra-partite delle quali era stata piena la vigilia del confronto. Clima da film di spionaggio attorno ai «ritiri» delle due squadre, gran battage pubblicitario sui giornali locali. L'ultima polemica aveva coinvolto Herrera, trainer dell'Inter, accusato di avere maltrattato - addirittura picchiato - una o due compagne, evidentemente argentine, le quali avevano pericolosamente (per i calciatori) indugiato nei pressi delle camere dei suoi atleti.

Dario Ascoli Independenti: Santoro; Ferrero, Rola; Paffi, Maldonado; Acevedo; Berno, Prospitti; Moro, Rodriguez; Sacco. Inter: Sarti; Bucchini, Pucchetti; Tanna, Gaureri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez. Corra. Arb.: Marques (Brasile).

Preparazione di Torino e Juventus (p. 14) Allenamento mattutino per i giocatori della Juventus. Hanno ripreso l'attività anche Del Sol, Iurato e Riposo nei giorni scorsi a causa di un attacco di tonsillite, e Leoncini rientrati da Roma dove si era recato per visitare il padre ammalato.

INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA SORRENTO 19-25 settembre 1964 RASSEGNA DEL COLORE OSPITI GIULIETTA MASINA ROSSANO BRAZZI CARMINE GALLONE

MOSTRA DEI VOLTI CELEBRI DEL CINEMA Proiezioni antologiche - Concorso documentari turistici Esibizione dell'artigianato artistico sorrentino CONVEGNO DEI PUBBLICITARI DEL CINEMA CONVEGNO DELL'AMEC GRANDE RASSEGNA DELLA MODA AUTUNNO-INVERNO DANZE FOLKORISTICHE Organizzazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli

ISTITUTO TEL. 524.637 VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE E CONTRIBUTI - LINGUE - SEGRETARIE D'AZIENDA

ISTITUTO CENTRALE TEL. 524.637

SMAL salone macchine attrezzate ufficio milano 26 Settembre - 4 Ottobre 1964 Prima grande rassegna in Italia per la meccanizzazione, l'arredamento, l'organizzazione dell'ufficio direzionale, dell'ufficio amministrativo, dell'ufficio tecnico. radigione Fiera di Milano ingresso Via Gattamelata

SMAL INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA SORRENTO 19-25 settembre 1964 RASSEGNA DEL COLORE OSPITI GIULIETTA MASINA ROSSANO BRAZZI CARMINE GALLONE

ISTITUTO CENTRALE TEL. 524.637